

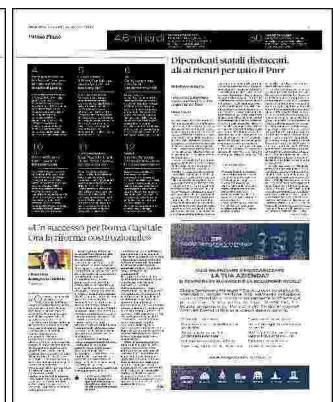
DI Semplificazioni, tutte le novità per Superbonus, grandi opere e Pnrr

Misure per la crescita

Via libera in commissione, oggi il testo arriva in Aula alla Camera

Minipacchetto 110%: lo sgravio non decade per gli errori formali

Dopo due settimane di braccio di ferro fra maggioranza e governo, il testo del DI Semplificazioni arriva oggi in Aula alla Camera. Tra le novità, anche un minipacchetto di cinque misure di modifica per il Superbonus, con in rilievo il fatto che lo sgravio non decade in seguito a errori formali. Il governo è andato sotto per la seconda volta su un emendamento della Lega che impone l'intesa fra Regioni e governo sui lavori "accelerati" del dissesto idrogeologico. Ecco tutte le novità. — *Servizi alle pagine 2 e 3*



Mini pacchetto 110%: lo sgravio non decade per gli errori formali Governo ancora sotto su dissesto e Regioni

Di semplificazioni. Ok delle commissioni, oggi il testo in Aula alla Camera: entrano cinque facilitazioni per il Superbonus. Battuto ancora Cingolani su un emendamento Lega per l'intesa con le Regioni sulla difesa del suolo

Giorgio Santilli

Il decreto legge 77 sulla governance del Pnrr e sulle semplificazioni arriva nell'Aula della Camera, dove oggi il governo dovrebbe mettere la fiducia. Dopo due settimane di tensione continua fra maggioranza e governo, le commissioni Affari costituzionali e **Ambiente** della Camera hanno concluso, nella notte fra lunedì e martedì, le votazioni sul decreto con altre due sorprese che sono, in misure differenti, due ulteriori colpi alle posizioni molto rigide dell'esecutivo.

Da un lato, il governo è andato sotto per la seconda volta in tre giorni - un altro voto della maggioranza contro il parere negativo del ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani - su un subemendamento presentato dalla Lega che impone l'intesa fra Regioni e governo sui lavori a procedura accelerata per contrastare il dissesto idrogeologico. Per altro, è stato lo stesso maximendamentum di accelerazione dei lavori di prevenzione anti-dissesto, presentato dai relatori Morassut (Pd) e Calabria (Forza Italia), a registrare tensioni con il governo (che inizialmente non voleva includerlo nel decreto) e nella stessa maggioranza.

Dall'altro lato, nella notte fra lunedì e martedì è stato approvato un minipacchetto di cinque misure di ulteriore semplificazione per il Superbonus, con un articolo aggiuntivo al 33, grazie alla mediazione condot-

ta con il governo dalla presidente della commissione Attività produttive, Martina Nardi. Si tratta di correzioni residue da una estenuante trattativa che era partita tre settimane fa da oltre cento emendamenti presentati dalla maggioranza e falciati via via dai no in serie del Mef e del governo. Sul punto alla fine non ci sono stati incidenti formali, ma nella maggioranza resta sul Superbonus una scia di malcontento trasversale a tutte le forze politiche che potrà quietarsi con la legge di bilancio, quando il governo ha promesso che almeno prenderà in considerazione le moltissime proposte estensive bocciate senza appello in questa occasione.

Le novità introdotte sul Superbonus

Vediamo le cinque modifiche sul 110% introdotte nel decreto legge 77, tutte procedurali:

❶ il cappotto termico e il cordolo antisismico non concorrono al conteggio della distanza e dell'altezza, in deroga alle norme sulle distanze minime;

❷ le «violazioni meramente formali che non arrecano pregiudizio all'esercizio delle funzioni di controllo» non comportano «la decadenza delle agevolazioni fiscali limitatamente alla irregolarità od omissione riscontrata»;

❸ qualora l'immobile sia stato venduto e sia sottoposto agli interventi del 110%, viene allungato da 18 a 30 mesi il termine per fissare la residenza nel nuovo immobile acquistato

senza perdere i benefici fiscali legati all'acquisto;

❹ si precisa che vanno considerati manutenzione straordinaria ed eseguiti mediante Cila (modello Superbonus) anche gli interventi che riguardano «le parti strutturali degli edifici o i prospetti»;

❺ per gli interventi classificati come «edilizia libera» dal testo unico 380/2001 non sarà necessario presentare la Cila (comunicazione di inizio lavori asseverata) modello Superbonus (quindi con indicato il numero del titolo edilizio originario dell'immobile) ma basterà una Cila con la semplice descrizione dell'intervento.

Su quest'ultimo punto la norma approvata precisa inoltre che «in caso di varianti in corso d'opera queste sono comunicate a fine lavori e costituiscono integrazione della Cila presentata» e che «non è richiesta la Scia (segnalazione certificata di inizio attività)».

Il 5G e gli emendamenti non approvati

Sono stati ritirati o comunque non approvati molti emendamenti che avrebbero comportato ulteriori tensioni nella maggioranza o con il governo. Fra questi l'emendamento di Italia Viva che avrebbe innalzato i limiti ammessi di emissioni elettromagnetiche per il 5G. Altolà dopo lunga discussione anche all'emendamento Fornaro che avrebbe dovuto consentire un confronto preventivo fra cabina di regia e parti sociali in caso di riforme a forte impatto sul lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superbonus. Nel Dl 77/2021 nuove semplificazioni procedurali al 110%

30 luglio

LA SCADENZA DEL DECRETO

La data entro cui deve essere convertito il Dl Semplificazioni e governance (77/2021). Dopo l'approvazione della Camera dovrà passare al Senato.

I CORRETTIVI

5

Modifiche al Superbonus

Il pacchetto di modifiche procedurali introdotte nel Dl 77 grazie alla mediazione condotta con il governo dalla presidente della commissione Attività produttive, Martina Nardi

100

Gli emendamenti iniziali

Le cinque correzioni al Superbonus sono quelle che restano dopo una trattativa partita tre settimane fa da oltre 100 emendamenti della maggioranza falciati via via dai no in serie di Mef e governo

Le modifiche al decreto**1****SUPERBONUS/1****Il cappotto termico non aumenta distanze e altezza**

Fra le modifiche introdotte nel decreto legge 77 per semplificare i lavori del Superbonus quella che consente di realizzare il cappotto termico o il cordolo sismico senza tener conto della riduzione di distanza rispetto agli edifici vicini o della crescita in altezza che l'intervento comporta. Si agisce, cioè, in deroga alle distanze minime riportate dall'articolo 873 del codice civile.

2**SUPERBONUS/2****Per i lavori di edilizia libera serve la Cila semplice**

Per gli interventi classificati come «edilizia libera» dal testo unico 380/2001 non ci sarà bisogno della Cila modello Superbonus (con l'indicazione del titolo edilizio originario) ma basterà una Cila con la semplice descrizione dell'intervento. Ammessi con la Cila modello Superbonus gli interventi anche su parti strutturali dell'edificio, considerati manutenzione straordinaria

3**TERRITORIO****Misure antidissesto, serve l'intesa con le Regioni**

Approvata una proposta di modifica presentata dalla Lega al pacchetto dei relatori sul dissesto idrogeologico che rende necessaria l'intesa con «il Presidente di ciascuna regione» da parte del ministro per la Transizione ecologica nella predisposizione del decreto o dei decreti attraverso cui mettere in campo «gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e i rispettivi cronoprogrammi».

7**EMENDAMENTO RIXI****Grandi opere, corsia veloce anche se c'è il progetto definitivo**

Corsia ultraveloce prevista dall'articolo 44 anche per le opere che abbiano già predisposto il progetto definitivo. È l'effetto dell'emendamento presentato dal leghista Edoardo Rixi e approvato dalla commissione. In questo modo la corsia ultraveloce (o alcuni suoi passaggi) si allarga anche a progetti che presentino uno stadio più avanzato. Entra anche la gronda di Genova, ha esultato Rixi.

8**CODICE CONTRATTI****Sull'appalto integrato solo linee guida ministeriali**

Battaglia persa, almeno per ora, per il Pd che avrebbe voluto limitare fortemente il ricorso all'appalto integrato assegnato per le grandi opere del Pnrr sulla base del solo progetto di fattibilità tecnico economica. Non sono passati i due emendamenti presentati dagli ex ministri Graziano Delrio e Paola De Micheli: il Mims ha riformulato garantendo che presenterà linee guida per rafforzare il progetto di fattibilità.

9**SICUREZZA****Stretta sulle armi per chi ha gravi problemi psichici**

Arriva una stretta sulle armi da fuoco per chi ha gravi problemi psichici. Il sindaco dovrà comunicare al Prefetto, agli uffici e comandi delle Forze di polizia, misure o trattamenti sanitari obbligatori connessi a patologie che possono determinare il venir meno dei requisiti psico-fisici per l'idoneità all'acquisizione, alla detenzione ed al conseguimento di qualunque licenza di porto delle armi

4

EMENDAMENTO ROTTA

Per le quattro nuove strutture Pnrr vale la parità di genere

L'emendamento presentato da Alessia Rotta (Pd) sulla parità di genere nella governance comporta che dovrà entrare il 50% di donne nei quattro organismi (e relative strutture tecniche) creati apposta per la governance del Pnrr: commissione speciale Via, comitato speciale del Consiglio superiore lavori pubblici, Sovrintendenza unica e il comitato nazionale per la valutazione della ricerca.

5

IL TAVOLO PNRR

A Roma Capitale uno spazio speciale nel Recovery Plan

Roma Capitale entra nel Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale. Il Tavolo svolge funzioni consultive nelle materie connesse all'attuazione del Pnrr ed è composto da rappresentanti delle parti sociali, del Governo, delle Regioni, degli Enti locali e dei rispettivi organismi associativi, delle categorie produttive e sociali, dell'università e della ricerca, e della società civile

6

PA

Conti semplificati per i fondi del Piano nazionale

Un pacchetto di semplificazioni contabili è stato approvato per evitare il rischio di intoppi nell'utilizzo dei fondi del Recovery. In particolare, gli enti pubblici potranno iscriverne l'entrata dopo il decreto di riparto o assegnazione delle risorse, senza attendere l'impegno di spesa. Gli enti locali in disavanzo potranno dribblare il blocco nell'utilizzo dei fondi targati Pnrr. Più assunzioni al Mef e al ministero del Turismo.

10

SUD

Pnrr al 40%, salva la perequazione infrastrutturale

Ok al 40% di dote a favore del Sud nei bandi di gara del Pnrr. Un emendamento M5S-Pd-Fi cancella il nuovo iter della perequazione infrastrutturale previsto all'articolo 59 e ritenuto penalizzante per il Sud. Nelle more di una semplificazione, per il fondo da 4,6 miliardi si torna al vecchio iter con una proroga al 31 dicembre 2021. Scattano poteri suppletivi ai commissari straordinari per sbloccare le Zone economiche speciali.

11

TLC E INNOVAZIONE

Stop Mise a limiti più alti per l'elettrosmog Sanatoria start up

Salta l'emendamento per innalzare i limiti di emissione elettromagnetiche delle antenne tlc mobili (5G): parere negativo del Mise contro l'ok di Salute, Mite e Mitd. Confermata la riduzione (da 6 mesi a 90 giorni) del termine fissato dal Codice tlc per la conclusione dei procedimenti in materia di installazione di reti fisse e mobili. Sanatoria per le startup già costituite online, ma il canale digitale resta escluso alle nuove.

12

SANITÀ

Vaccini, via libera a licenze obbligatorie in caso di emergenza

Il governo può obbligare temporaneamente i possessori di un brevetto relativo a medicinali o vaccini, considerati essenziali per la salute, a concederne l'uso ad altri soggetti qualora si trovi ad affrontare un'emergenza sanitaria. La misura apre alle "licenze obbligatorie" per un periodo di tempo non oltre i 12 mesi dalla fine dell'emergenza e sempre nel rispetto degli «obblighi internazionali e europei».

4,6 miliardi

FONDO PEREQUAZIONE

Il fondo decennale aggiuntivo di perequazione infrastrutturale al Sud, per il quale si torna al vecchio iter prorogato al 31 dicembre 2021

50

ASSUNZIONI AL MEF

Gli ingressi di personale «non dirigenziale di alta professionalità» previsti per avviare il monitoraggio degli interventi del Pnrr.